

## **Proposta di modifica della Legge sui trasporti pubblici, la Città chiede che la nuova tassa di collegamento vada anche a beneficio dei Comuni**

**Il Municipio ha trasmesso al Consiglio di Stato le osservazioni relative alla consultazione sulla proposta di modifica della Legge sui trasporti pubblici, che prevede l'istituzione di una tassa di collegamento a carico dei grandi generatori di traffico a parziale copertura dei costi del trasporto pubblico. La Città, in particolare, chiede al Cantone di destinare una parte del provento della nuova tassa ai Comuni per il finanziamento dell'offerta di trasporto pubblico locale.**

La modifica della Legge sui trasporti pubblici (LPT) ha quale obiettivo la riduzione del traffico veicolare pendolare sulla rete stradale ticinese grazie alla promozione di forme di mobilità più razionali e attraverso una politica mirata in materia di posteggi. Inoltre, la situazione delle finanze cantonali impone la ricerca di nuove fonti di entrata per far fronte agli importanti aumenti di spesa per il trasporto pubblico previsti per i prossimi anni.

Il tema dell'efficacia del trasporto pubblico è prioritario per la Città di Lugano, considerata l'estensione dell'attuale territorio e le esigenze di potenziare il servizio verso i quartieri periferici. Per questo motivo, la Città ritiene di principio positiva l'introduzione della tassa di collegamento prevista con la modifica della Legge sui trasporti pubblici (art. 35 LPT), poiché si inserisce nelle misure volte a garantire buone condizioni di accessibilità al territorio a supporto di uno sviluppo socio-economico e di un'organizzazione territoriale equilibrata.

Il Municipio chiede però anche al Cantone la disponibilità a destinare una parte del provento della nuova tassa ai Comuni per il finanziamento dell'offerta di trasporto pubblico locale, in particolare nei comparti gravati da un intenso traffico pendolare. In via subordinata, la Città propone che il ricavato sia interamente devoluto a un fondo per il finanziamento dei futuri potenziamenti delle linee di interesse regionali e locali, secondo una ripartizione regionale dei fondi e rinunciando alla partecipazione ai costi dei Comuni.

Il Municipio ha infatti considerato con attenzione la lettera a) del nuovo art. 35 LPT, che vincola il provento della tassa di collegamento al finanziamento delle spese di gestione dell'offerta di trasporto pubblico e concorre a coprire l'onere a carico del Cantone, dedotti i contributi della Confederazione, dei Comuni e di terzi. Ne è emerso che la proposta attuale penalizza i Comuni poiché, contrariamente alla precedente formulazione sottoposta al Gran Consiglio con messaggio governativo del 23 settembre 2014 - non approvata dal Parlamento - non prevede la possibilità di prelevare una tassa aggiuntiva a beneficio dei Comuni di situazione dei fondi.

Per quanto riguarda la Città di Lugano, uno studio volto a valutare una corretta calibratura dell'offerta dei trasporti pubblici - adattandola alle nuove esigenze date dai processi aggregativi e dalla rete di trasporto pubblico urbano entrata in funzione con l'apertura della galleria Vedeggio-Cassarate - ha fatto emergere che il miglioramento dell'offerta, seppur auspicato, comporterebbe costi d'esercizio annui superiori al milione di franchi. Per questa ragione si chiede la disponibilità del Cantone a entrare nel merito della richiesta trasmessa con al risposta alla consultazione.